

**FILOLOGIA E LINGUISTICA  
ROMANZA (L11 - L12)**

*Prof. Beatrice Fedi*  
**A.A. 2025-2026**

1

**V – FILOLOGIA DEI TESTI  
ROMANZI MEDIEVALI.  
ELEMENTI DI  
CRITICA DEL TESTO**

# LA FILOLOGIA E I TESTI MEDIEVALI

2

## ❑ **Filologia / Critica del testo / Ecdotica**

### ❑ **Studio della tradizione di un testo**

- ❑ insieme dei suoi testimoni
  - ❑ originale (se conservato)
  - ❑ copie
    - ❑ manoscritte
    - ❑ a stampa
- ❑ il modo in cui ci sono pervenuti
- ❑ la loro storia

- ❑ Nel medioevo romanzo
  - ❑ originali per lo più non pervenuti
- ❑ In questo campo la **filologia** ha come scopo
  - ❑ ricostruire il testo attraverso una
    - ❑ **EDIZIONE CRITICA:**
      - ❑ **TESTO CRITICO**
        - ❑ il più possibile simile all'originale perduto
      - ❑ **APPARATO CRITICO**
        - ❑ documenta ciò che non è stato accolto nel testo critico

# Supporti e strumenti per la scrittura

4

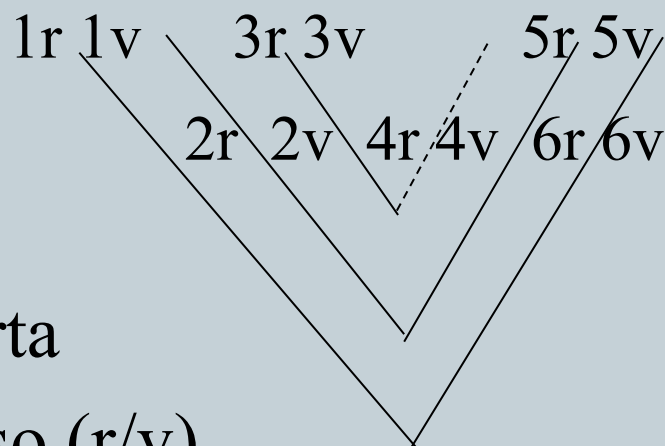
- libro / volume / codice / manoscritto
  - calamo / penna
  - pergamenaceo / membranaceo
  - cartaceo
    - filigrana
  - acefalo
  - mutilo
  - palinsesto

# Copisti / Editori

5

- copista / amanuense
  - testo
  - ornamentazione
    - rubriche / didascalie (rosso)
    - lettere iniziali decorate (rosso / blu)
- miniatore
  - lettere iniziali miniate / miniature
- incunabolo / incunabulo (dal 1455 al 1500)
- stampa (dal 1501)

- fascicoli



- foglio / carta
- recto / verso (r/v)

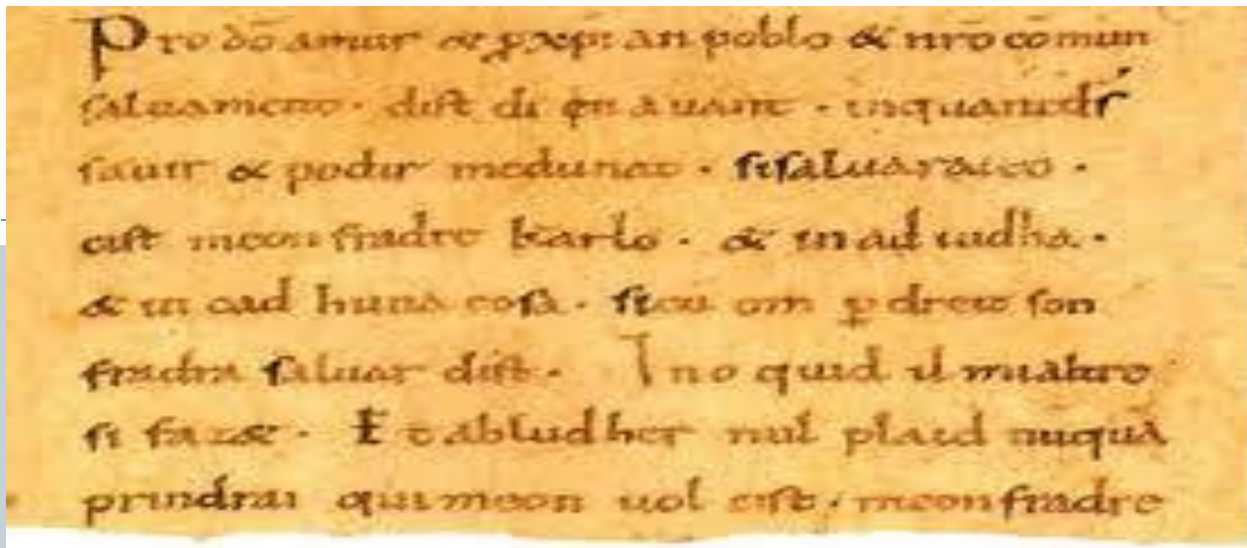
- *scriptoria* (luoghi di copiatura)

- monasteri / botteghe
- tecniche di copiatura
  - la *pecia* ('pezzo')

# La scrittura antica (Paleografia): aspetti

7

- *scriptio continua*
  - parole agglutinate
    - ad es. *lacasa per la casa*
- abbreviazioni
  - segni grafici convenzionali
  - una o più lettere / intere parole
  - trascritte modernamente tra parentesi tonde
    - ad es. *t(er)mi(n)e*



## TRASCRIZIONE DIPLOMATICA: GIURAMENTI DI STRASBURGO

Pro d(e)o amur (et) p(ro) (christi) an poblo (et) n(ost)ro co(m)mun |  
saluament . dist di en auant . inquantd(eu)s | sauir (et) podir  
medunat . si saluaraieo . | cist meon fradre karlo . (et) inad iudha . |  
(et) in cad huna cosa . sicu(m) om p(er)dreit son | fradra saluar dist .  
Ino quid il mialtre | si fazet . Et abludher nul plaid nu(m)qua(m) |  
prindrai quimeon uol cist . meon fradre | [...]



# Che cosa accade quando copiamo un testo?

10

- 1) Lettura
- 2) Memorizzazione
- 3) Dettatura interiore
- 4) Scrittura
- 5) Rilettura



attraverso questi passaggi  
possono prodursi **errori**

# EZIOLOGIA DEGLI ERRORI

11

- ❑ aplografia
  - ❑ *filogia* per *filologia*
- ❑ dittografia
  - ❑ *sperarare* per *sperare*
- ❑ omeoteleuto o *saut du même au même*
  - ❑ causato da
    - ❑ parole/frasi/periodi con conclusione similare
  - ❑ genera lacune

# Esempio di salto per omeoteleuto

12

❖ Nicolò Machiavelli, *Il Principe*

**Ms. G** (Gotha, Landesbibliothek, B 70)

Debbe, per tanto, mai levare el pensiero da questo esercizio della **guerra**; [e nella pace vi si debbe più exercitare che nella **guerra**]: il che può fare...

## **Gli altri testimoni**

Debbe, per tanto, mai levare el pensiero da questo esercizio della **guerra**; [...] il che può fare...

## ❑ omeorachia

### ❑ causata da

❑ parole/frasi/periodi con inizio simile

### ❑ provoca lacune

## ❑ errore per anticipazione / ripetizione

## ❑ errore polare

### ❑ *futuro per passato*

# UN PO' DI TERMINOLOGIA FILOLOGICA

14

- testimoni (manoscritti / a stampa)
  - tramandano un testo
- lezione (*lectio*)
  - ciò che si legge in un testimone
- *varia lectio*
  - insieme delle lezioni presenti nei testimoni
- *editio variorum*
  - testimone che registra lezioni provenienti da altri testimoni

## ■ tradizione

- insieme dei testimoni di un testo / la loro storia
- modalità di trasmissione di un testo
- diretta: testo trādito dai suoi testimoni
- indiretta: testo trādito attraverso citazioni

## ■ *scripta*

- caratteri scrittorî di una specifica varietà / luogo
- grafia / norme grafiche tipiche di
  - uno o più copisti
  - un autore

## ■ originale

- autografo
  - copia scritta dall'autore
- idiografo
  - copia redatta sotto la sorveglianza dell'autore

## ■ archetipo

- prima copia (perduta) dell'originale
- contiene almeno un errore non correggibile
- l'errore viene copiato dai testimoni che ne derivano

- apografo
  - ms. copiato da un altro ms. (→ copia in generale)
  
- antigrafo
  - modello per la copia (→ copia in generale)
  
- *codex descriptus*
  - copiato da un antigrafo che ci è pervenuto
  - inutile per la ricostruzione dell'originale
  - contiene almeno un errore in più dell'antigrafo

- diasistema (sistema di compromesso)
  - ogni copia ha un aspetto linguistico peculiare
  - la *scripta* di un testimone forma un diasistema con
    - la *scripta* del copista
    - la varietà linguistica del copista
  
- stratigrafia linguistica
  - studio degli ‘strati’ linguistici dei testimoni
  - gli ‘strati’ aumentano ad ogni copiatura

- **manoscritto-base**
  - adottato come base per il testo critico
  - se contiene lezioni scorrette utilizziamo
    - lezioni corrette di altri testimoni
    - congetture di vario tipo
  - il testo critico non ha una forma linguistica omogenea
  
- **manoscritto di superficie**
  - modello per la forma linguistica del testo critico

# Come si produce un'edizione critica?

20



Prima del XIX sec. ci si basava su

- presupposti metodologici superati
  - criteri soggettivi per la scelta della lezione corretta
  - non indagate a fondo le relazioni tra i testimoni

*codices plurimi*

- ‘il maggior numero di mss.’ reca la lezione migliore

*codex vetustissimus*

- il ms. più antico reca la lezione migliore

### *codex optimus*

- il ms. ‘migliore’ (più corretto, completo) è il più attendibile

### *codices antiquiores*

- i mss. più antichi sono quelli più attendibili

### *textus receptus*

- per l’edizione critica si adotta la ‘vulgata’, il testo che tutti conoscono (v. *Bibbia*)

# NASCITA MODERNO METODO FILOLOGICO

22

## KARL LACHMANN (1793-1851)

### ❑ Metodo di Lachmann

- ❑ indicazioni metodologiche per l'edizione dei testi antichi
- ❑ frutto dell'esperienza dell'autore
- ❑ risultato di apporti successivi

# *METODO DI LACHMANN*

## PRESUPPOSTI E FONDAMENTI

23

- ❑ Ridurre le scelte soggettive del filologo
- ❑ Introdurre criteri ‘meccanici’ attraverso
  - ❑ l’analisi delle lezioni
    - ❑ errori vs varianti
  - ❑ un nuovo strumento
    - ❑ stemma codicum
  - ❑ una ‘legge’
    - ❑ Legge della maggioranza

# Interpretare la lezione (*lectio*)

## Errori vs Varianti

24

### 1) concetto di **variante**

- di forma
- di sostanza

### 2) concetto di **errore**

- eziologia dell'errore
- tipologia dell'errore

### 3) funzione degli **errori-guida**

- congiuntivi
- separativi

# LE VARIANTI

25

## 1) varianti

- lezioni diverse
- accettabili in base al contesto

### A) di forma

- lezioni diverse
- stesso significato

*sempre* vs. *senpre* (grafica)

*amore* vs. *amuri* (fonetica/dialettale)

## B) **di sostanza**

- lezioni diverse
- significati diversi ma simili

*ha fatto bene*      vs.      *ha agito bene*  
*affari numerosi*      vs.      *molte faccende*

Si possono inoltre classificare come:

27

- ❑ **varianti adiafore** (indifferenti o neutre)
  - ❑ non si può stabilire quale sia attribuibile all'autore
  
- ❑ **varianti d'autore**
  - ❑ l'autore ha apportato correzioni alla sua opera
  - ❑ l'autore ha prodotto più versioni della sua opera

# GLI ERRORI

28

## 2) errori

- lezioni chiaramente errate
- impediscono la comprensione del testo

## 3) errori-guida

- selezionati dal filologo in base all'attendibilità
- stabiliscono rapporti genealogici tra i testimoni
- servono a costruire uno stemma codicum

# LO STEMMA CODICUM

Che cos'è? / In base a quali dati si costruisce?

29

- ❑ Lo *stemma codicum* rappresenta
  - ❑ rapporti di filiazione intercorrenti tra i testimoni di un testo
    - ❑ stabiliti in base agli errori-guida
  - ❑ non è come l'albero genealogico di una famiglia
    - ❑ ordinato cronologicamente dall'alto verso il basso
  - ❑ in uno *stemma codicum*
    - ❑ ai piani alti possiamo trovare testimoni più recenti
    - ❑ ai piani bassi possiamo trovare testimoni più antichi



*...recentiores non deteriores...*

...testimoni più recenti non recano necessariamente lezioni peggiori di quelli più antichi...

# DOVE / QUANDO SI PRODUCONO GLI ERRORI

30

## ❑ **Monogenetici**

- ❑ in un testimone in un determinato momento
- ❑ si trasmettono alle copie che ne discendono
- ❑ non sono correggibili

## ❑ **Poligenetici**

- ❑ in più testimoni che non hanno relazioni tra di loro, in qualunque momento
- ❑ non si trasmettono necessariamente alle copie che ne discendono
- ❑ talora sono correggibili

# ERRORI-GUIDA: A CHE COSA SERVONO? A COSTRUIRE LO *STEMMA CODICUM*

31

## ❑ Congiuntivi [C]

- ❑ stabiliscono una relazione di parentela tra testimoni
- ❑ dimostrano che due testimoni discendono l'uno dall'altro
- ❑ sono monogenetici

## □ Separativi [S]

- dimostrano che due testimoni non discendono l'uno dall'altro
- stabiliscono che due testimoni con errori congiuntivi discendono da un antenato comune
- sono monogenetici e poligenetici

# Relazioni tra due testimoni A e B

33

[C]

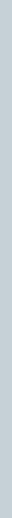
A



B

[C]

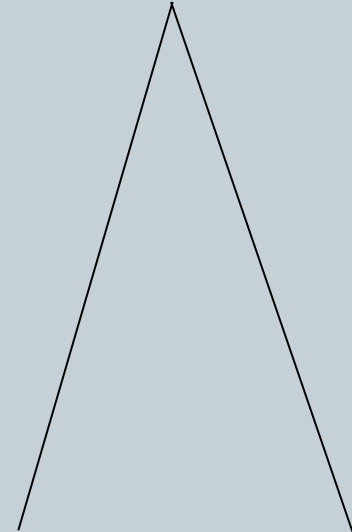
B



A

[C] + [S]

$x$



A

B

# COME SI COSTRUISCE UNO *STEMMA CODICUM*

## Primo esempio

34

- Mss. A, B, C, D: presentano almeno un **errore comune** (errore congiuntivo) generatosi in  $x$
- Lezione di A  $\neq$  da quella di B, C, D (errore separativo)
- Lezione di B  $\neq$  da quella di A, C, D (errore separativo)
- Lezione di C  $\neq$  da quella di A, B, D (errore separativo)
- Lezione di D  $\neq$  da quella di A, B, C (errore separativo)

# STEMMA CODICUM – Primo esempio

35

O (**originale** perduto)

x (**archetipo**: prima copia dell'originale,  
contiene almeno un errore congiuntivo)

(ramo dello stemma)

A    B    C    D (**sigle dei testimoni**)

# COME SI COSTRUISCE UNO *STEMMA CODICUM*

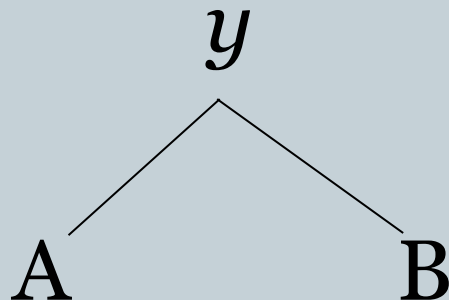
## Secondo esempio

36

- Mss. A, B, C, D: presentano almeno un **errore comune** (errore congiuntivo) generatosi in  $x$
- $(A+B) = y$ : presentano un ulteriore errore congiuntivo generatosi in  $y$
- Lezione di  $y \neq$  da quelle di C e D (errore separativo)
- Lezione di C  $\neq$  da quelle di  $y$  e D (errore separativo)
- Lezione di D  $\neq$  da quella di  $y$  e C (errore separativo)

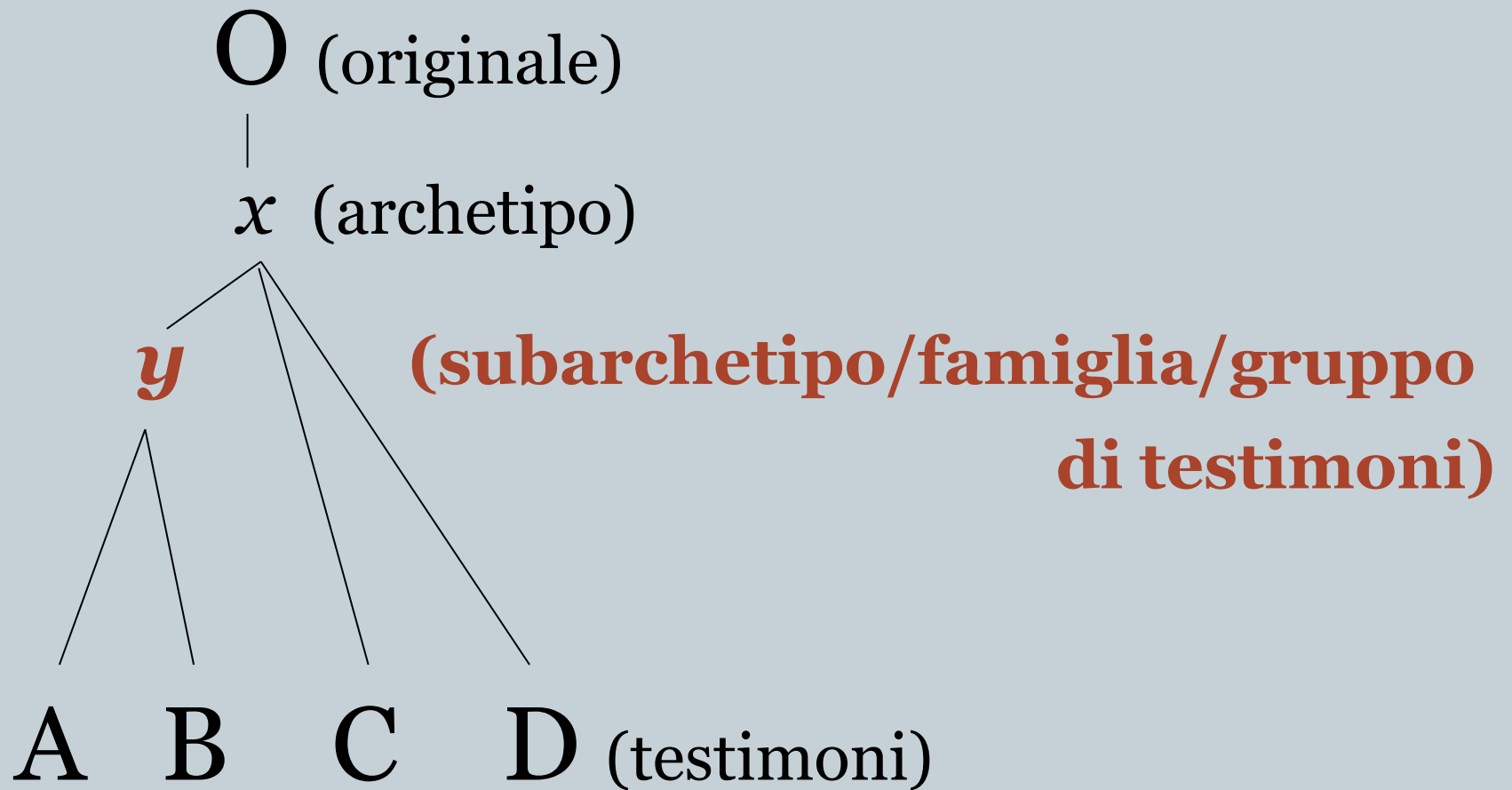
➤ Configurazione di  $y$ :

- Errore congiuntivo  $A+B$
- Lezione di  $A \neq$  da quella di  $B$  (errore separativo)
- Lezione di  $B \neq$  da quella di  $A$  (errore separativo)



# STEMMA CODICUM – Secondo esempio

38



# LACHMANN E IL «METODO STEMMATICO»

39

## 1) **censimento dei testimoni**

- tradizione diretta
- tradizione indiretta

## 2) *collatio*

- ‘collazionare’ = ‘mettere insieme’ → confrontare
  - confronto delle lezioni dei testimoni parola per parola
  - sulla base di un testo di riferimento
    - uno dei testimoni
    - una precedente edizione

### 3) *recensio*

- analisi della *varia lectio* ai fini di
  - distinguere errori / varianti
  - individuare gli errori-guida
    - servono a costruire lo *stemma codicum*

### 4) *eliminatio codicum descriptorum*

- i testimoni copiati (*descripti*) da altri in nostro possesso
  - non si considerano per la costruzione dallo *stemma codicum*
  - si ‘eliminano’ dallo stemma
    - conterrebbero ulteriori errori

## 5a) *constitutio textus* con ‘criteri meccanici’

- secondo Lachmann lo *stemma codicum* serve per una
  - scelta ‘oggettiva’ della variante corretta
  - attraverso la Legge della maggioranza
    - metodo ‘meccanico’/probabilistico

## 5b) *constitutio textus* senza ‘criteri meccanici’

- non abbiamo errori-guida sufficienti o attendibili
- la Legge della maggioranza non è applicabile
  - altri criteri
    - congetture argomentate
    - scelta ‘soggettiva’

## 6a) **tradizione con archetipo**

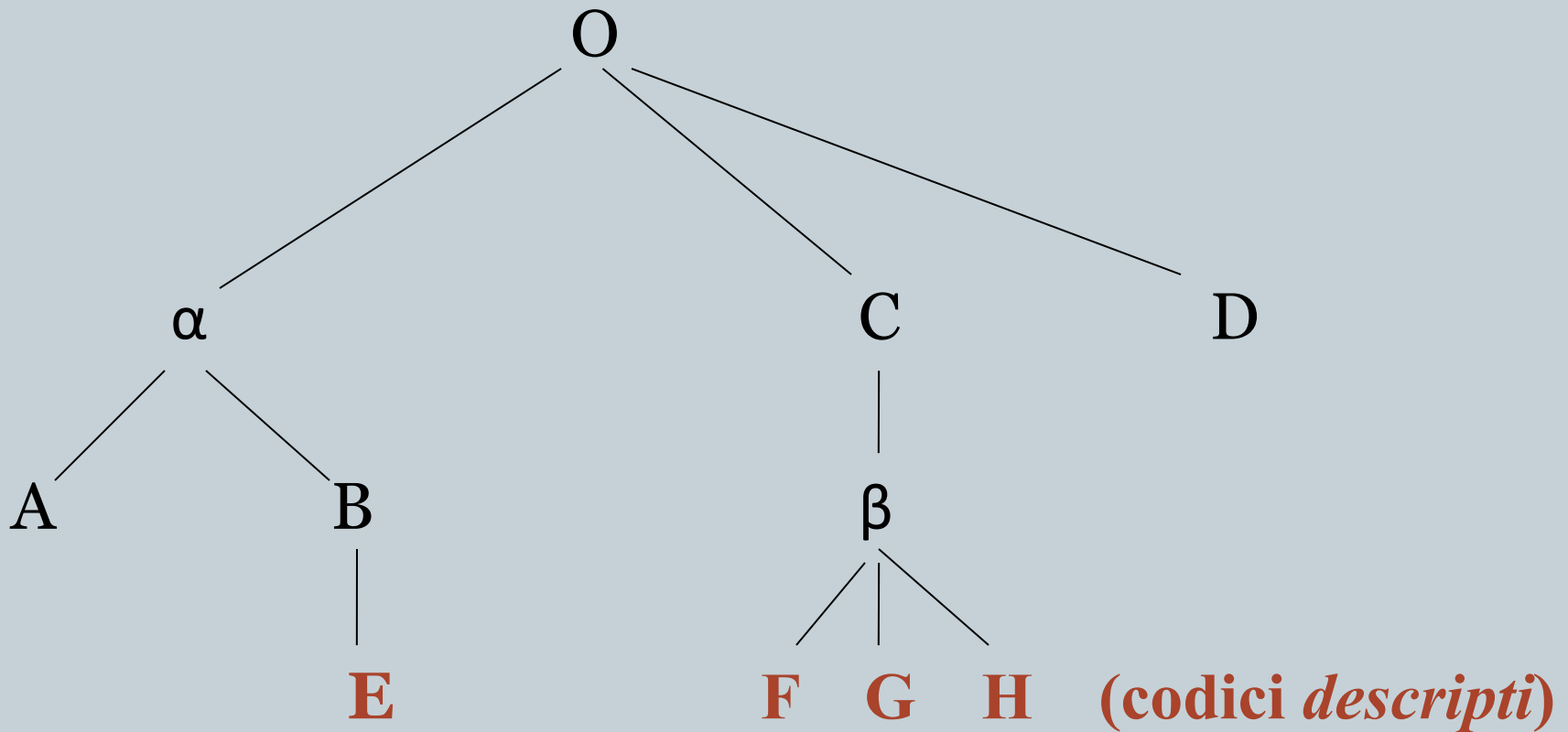
- ❑ l'archetipo contiene almeno un errore congiuntivo
- ❑ va corretto per ricostruire il testo critico
  - ❑ altri criteri
    - ❑ congetture argomentate
    - ❑ scelta 'soggettiva'

## 6b) **tradizione senza archetipo**

- ❑ non è presente nessun altro errore da correggere
- ❑ l'originale si presume corretto

# ELIMINATIO CODICUM DESCRIPTORUM

43



# LEGGE DELLA MAGGIORANZA

## DEFINIZIONE

44

- ❑ Concepita da Lachmann per
  - ❑ scegliere tra le varianti la lezione corretta
  - ❑ metodo ‘meccanico’ / probabilistico
  
- ❑ DEFINIZIONE
  - «Se la **maggioranza dei testimoni** che derivano direttamente dall’archetipo (o da un antografo comune) attesta una **medesima variante**, essa rappresenta con ogni probabilità la **lezione dell’originale**»

# LEGGE DELLA MAGGIORANZA LIMITI DI APPLICAZIONE

45

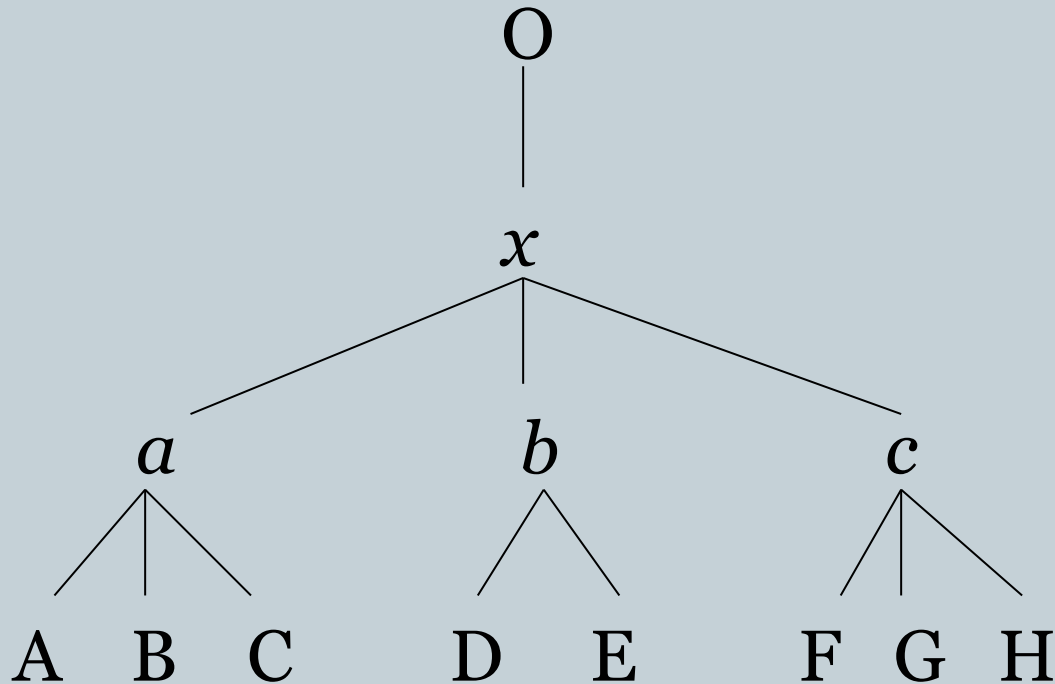
Non si può applicare quando:

- gli **stemmi** sono **bipartiti**
- **tutte le lezioni** dei discendenti diretti dall'archetipo (o da un antigrafo comune) **sono diverse** le une dalle altre
- è presente **contaminazione** (trasmissione orizzontale delle lezioni)

# LEGGE DELLA MAGGIORANZA COME SI APPLICA AD UNO *STEMMA CODICUM*

46

- Si comincia sempre dal basso:



- Confronto le lezioni di A, B, C: cerco di ricostruire la lezione di  $a$
- Confronto le lezioni di D, E: cerco di ricostruire la lezione di  $b$
- Confronto le lezioni di F, G, H: cerco di ricostruire la lezione di  $c$
- Confronto le lezioni ricostruite di  $a$ ,  $b$ ,  $c$  e cerco di risalire alla lezione di  $x$
- Emendo l'errore (o gli errori) di  $x$  ed ottengo  $O$  (ipotesi ricostruttiva del testo critico)

# QUALI ALTRI CRITERI?

48

- ❑ Senza ‘scelte meccaniche’, come individuare la variante giusta?
- ❑ Si congettura sulla base di altri criteri come
  - ❑ *lectio difficilior*: lezione più difficile da interpretare
  - ❑ *lectio faciliior*: lezione più facile da interpretare
  - ❑ *diffrazione*: proliferazione di varianti per reazione dei copisti ad una difficoltà del testo
  - ❑ *usus scribendi*
    - ❑ abitudini scrittorie di autore / copista
  - ❑ **lingua / stile / metrica / modelli letterari**
    - ❑ relativi all’epoca in cui sono vissuti autore / copisti

# FILIAZIONE VERTICALE / ORIZZONATALE

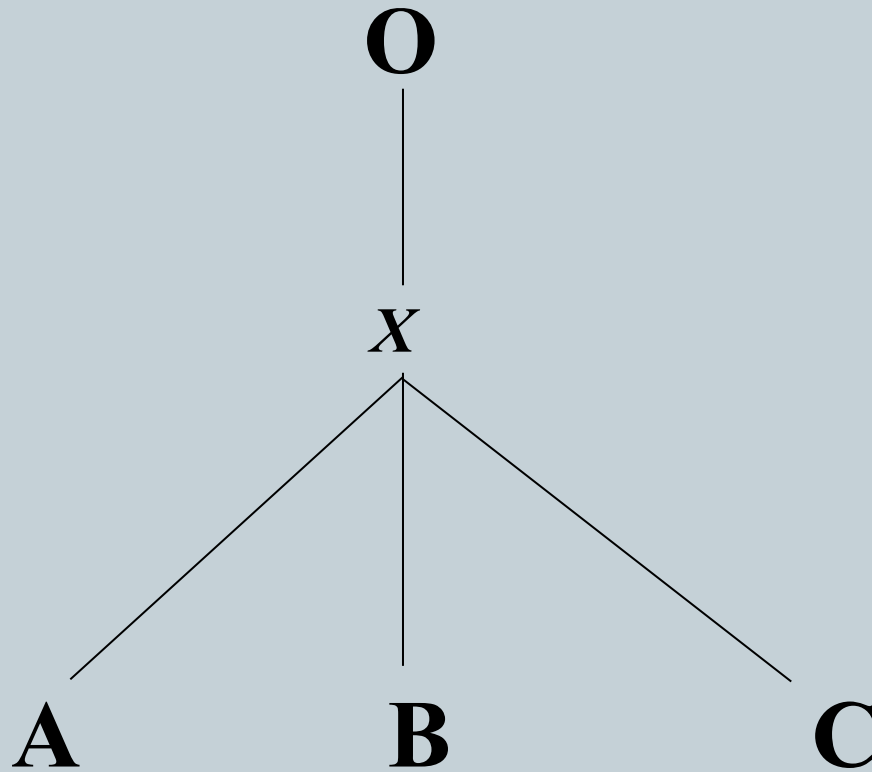
## *CONTAMINAZIONE E RECENSIONE CHIUSA-APERTA*

49

- ❑ Lo *stemma codicum* rappresenta una filiazione verticale
- ❑ Se si riscontrano **relazioni orizzontali tra i testimoni** si parla di
  - ❑ **CONTAMINAZIONE**
    - ❑ impedisce di chiudere la recensione: decidere quale variante sia più vicina all'originale
      - ❑ **RECENSIONE CHIUSA**
        - ❑ si può applicare la Legge della maggioranza
        - ❑ *la lezione di un testimone appartenente ad un ramo dello stemma coincide con quella di un altro ramo*
      - ❑ **RECENSIONE APERTA**
        - ❑ non si può applicare la Legge della maggioranza
        - ❑ si ricorre a congetture

# PRIMO ESEMPIO DI RECENSIONE APERTA

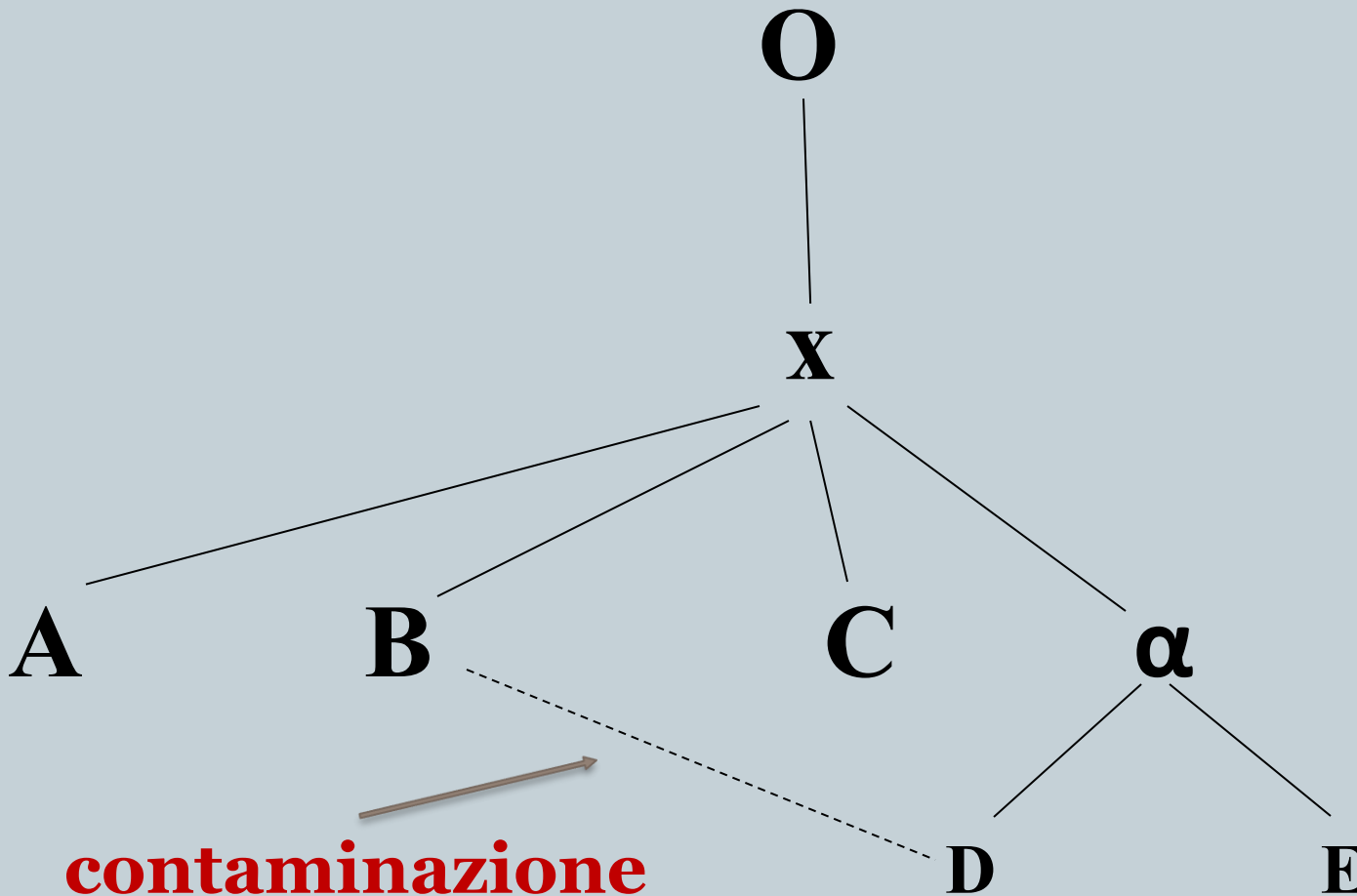
50



lezione di A  $\neq$  lezione di B  $\neq$  lezione di C

# SECONDO ESEMPIO DI RECENSIONE APERTA

51



# EDIZIONE CRITICA = *TESTO CRITICO* + APPARATO CRITICO

52

- ❑ L'**apparato critico** è sempre presente in una edizione critica
  - ❑ Serve a **registrare** le **lezioni non accolte** nel **testo critico** ('lezioni respinte')
    - ❑ errori del ms.-base e/o degli altri testimoni
    - ❑ varianti adiafore
  - ❑ La **provenienza della lezione** è indicata dalla **sigla del ms.**
- ❑ L'**apparato critico può essere**
  - ❑ **NEGATIVO**: se registra la lezione divergente da quella accolta nel testo critico con la relativa provenienza
  - ❑ **POSITIVO** [più raro]: se registra anche la provenienza della lezione accolta nel testo critico, seguita sempre da quella divergente con la relativa provenienza

# NON SOLO 'CRITICA'

## ALTRI TIPI DI EDIZIONE

53

- ❑ Edizione diplomatica
  - ❑ trascrizione di un testimone senza apportare modifiche
  
- ❑ Edizione interpretativa
  - ❑ trascrizione di un testimone introducendo segni diacritici per facilitarne la comprensione

# Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*

54

## TESTIMONI

[L] Firenze, Biblioteca Laurenziana, Laurenziano Redi 9

[V] Città del Vaticano, Vaticano Latino 3793

[P] Firenze, Biblioteca Nazionale Central, e Banco Rari 217

[Mem] Bologna, Archivio di Stato di Bologna, memoriale 74

[Gt] *Giuntina di rime antiche*, eredi di Filippo Giunta,  
Firenze 1527

## EDIZIONE CRITICA DI RIFERIMENTO

Giacomo da Lentini, *Poesie*, a cura di Roberto Antonelli, *I poeti della Scuola siciliana*, Milano, Mondadori, 2008, vol. I

• Notar iacomo dallentino.  
**D**onna vir uouoglio como lam  
or mapizo. inuer la grãde org  
oglo. che uoi te la mostate eno  
maita. Dlatid lo meo core. chentate  
fene emizo. che uoi quando more.  
p bene amare et eneselo a uita. Dlatid  
mouuueo. no malocore meo. all  
ai piu spesso e forte. che nō faria diu  
ore naturale. Per uoi ma dōna ama.

## TRASCRIZIONE DIPLOMATICA

Madonna dir uouoglo. como lam | or maprizo. inuer logra(n)de  
org | oglo. cheuoi bella mostrate eno | maita. Olasso lomeo  
core. chenta(n)te | pene emizo. cheuiue quandomore. | p(er)  
bene amare eteneselo auita.

## TRASCRIZIONE INTERPRETATIVA

Madonna, dir vo voglio / como l'amor m'a prizo, / inver lo  
gra(n)de orgoglio / che voi, bella, mostrate, e no m'aita. / O,  
lasso lo meo core, / ch'en ta(n)te pene è mizo, / che vive  
quando more / p(er) bene amare, e teneselo a vita.

# TESTO CRITICO

57

1. Madonna, dir vo voglio
2. como l'amor m'à priso,
3. inver' lo grande orgoglio
4. che voi bella mostrate, e no m'aita.
5. Oi lasso, lo meo core,
6. che 'n tante pene è miso
7. che vive quando more
8. per bene amare, e teneselo a vita!

# APPARATO CRITICO

(selezione con adattamento dall'Ed. Antonelli)

58

1 Madonna] Madona **Mem** - vo] vi **V P Gt**, ve **Mem**

2 como] come **V**, kome **P Gt** - l'amor] l'amore **V**

3 grande] vostro **P**

4 bella] bela **Mem**

5 Oi lasso] O lasso **L**, oi laso **Mem** - lo meo] lo me' **V**

6 ch'en tanta pena miso **V**, ch'in tanta pena meso **Mem**

7 che vive] che vede **V Mem** - quando more] che si more **V**

8 bene amare] bene ama **Mem** - e teneselo a vita] e tenolosi  
in vita **V**, tenlos'en vinta **Mem**, e tenesel'aita **P**, e teneselo  
aita **Gt**

# LA DISCUSSIONE SUL METODO TRA XX e XXI SECOLO

59

- **Joseph Bédier** (1864-1938)
  - dapprima seguace delle teorie di Lachmann
  - se ne discosta perché nota vizi di forma nella costituzione dello *stemma codicum*
    - ✦ prevalenza di stemmi bipartiti
  - critica la validità delle scelte meccaniche
  - formula la teoria del *bon manuscrit*
    - ✦ il ms. ritenuto ‘migliore’ (completo, più corretto)
    - ✦ punto di riferimento per l’edizione critica

- **Neolachmannismo**: nei primi decenni del XX secolo si rivaluta il metodo di Lachmann su nuove basi, respingendo le tesi di Bédier e altri
- **Michele Barbi (1867-1941)**
  - ✦ ogni tradizione ha peculiarità che la distinguono dalle altre
  - ✦ il metodo ecdotico va adattato alle sue caratteristiche
- **Giuseppe De Robertis (1888-1963)**
  - ✦ la filologia d'autore è funzionale all'interpretazione testuale
  - ✦ «critica degli scartafacci»

- **Paul Maas (1880-1964)**
  - ✦ individua il concetto di errore-guida
    - si deve distinguere per la sua affidabilità
  - ✦ ripropone il «metodo stemmatico»
  
- **Giorgio Pasquali (1885-1952)**
  - ✦ ai fini di una corretta ricostruzione testuale è importante conoscere la storia di ogni testimone
    - ambiente di produzione / ricezione
    - copisti e possessori

- **Gianfranco Contini (1912-1990)**
  - ✦ introduce il concetto di diffrazione
  - ✦ ‘sfrangiamento’ della lezione a partire da un passo di difficile comprensione
  
- **D’Arco Silvio Avalle (1920-2002)**
  - ✦ riprende l’analisi della tradizione dei canzonieri occitani, proponendo nuovi rapporti di filiazione
  - ✦ studia possibili rimedi alla contaminazione
  - ✦ non trascura l’insegnamento bedieriano, applicato allo studio della lirica italiana delle Origini

- **Alberto Varvaro (1934-2014)**
  - ✦ introduce il concetto di
    - tradizione attiva
    - tradizione quiescente
  - ✦ il copista di testi romanzi interviene nella copia con cadenza maggiore di quello di testi classici
    - ha competenze linguistiche relative alla varietà in cui il testo è scritto
      - tenta di correggere gli errori
      - apporta modifiche in rapporto all'ambiente di ricezione (p. es. ammoderna l'aspetto linguistico)